

exposynergy



A.PRIZE Exposynergy 2010
MioDino Premia l'Architettura.



m&a Mutti e Architetti

Cannatà & Fernandes

Metrogramma

Giulia de Appolonia ABDA

Andrea Oliva città architettura

Estudio AF - Israel Alba Ramis

Matteo Casari architetti

Davide Macullo Architects

Dap Studio

Miralles Tagliabue EMBT

Progettista: ADBA architetti – Giulia De Appolonia
Collaboratori: Tiago Castela, Leonardo Paiella, Ivan Teixeira, Ruben Ferreira
Committente: Bragançapolis
Località: Bragança - Portogallo
Data del progetto: 2003-2004
Realizzazione: 2005-2007
Superficie: 1100 m2

62

MUSEO DELLA SCIENZA VIVA



Architect: ADBA architetti – Giulia De Appolonia
In collaboration with: Tiago Castela, Leonardo Paiella, Ivan Teixeira, Ruben Ferreira
Client: Bragançapolis
Location: Bragança - Portogallo
Start date: 2003-2004
Completion date: 2005-2007
Total area: 1100 m2





64





MUSEO DELLA SCIENZA VIVA

Il progetto nasce da un Concorso di Progettazione per giovani architetti bandito da Bragançopolis in associazione con European. L'area di progetto, caratterizzata da una posizione altimetrica molto bassa in relazione al nucleo storico che circonda il castello, e da una forte prossimità fisica con l'acqua, oltre che dal fatto di avere un importante ruolo di cerniera di vari percorsi pubblici riqualificati nell'ambito del Programma Polis, conduce ad una soluzione di edificio/percorso che "offre" alla città le sue coperture completamente percorribili, configurate in rampa in modo da garantire le necessarie connessioni di quota. Lo spazio di copertura è una grande piazza di contemplazione e di relazione con la città e con il fiume. La soletta di copertura è definita come un elemento tridimensionale composto da superfici inclinate rivestite tutte con lo stesso materiale che definisce alternatamente piani percorribili e piani di protezione (parapetti) utilizzabili anche come zone di permanenza informale. L'interno dell'edificio si struttura con la definizione di due grandi sale espositive di caratteristiche volumetriche e di illuminazione naturale differenti e da uno spazio connettivo di appoggio concepito come uno spazio aperto che si snoda tra le due sale e all'esterno senza soluzione di continuità. L'insieme di questi principi di architettura sostenibile con il programma di occupazione dell'edificio (museo della scienza viva) rende possibile l'integrazione di parte dei sofisticati sistemi di controllo climatico definiti per l'edificio nel percorso museo logico dell'edificio stesso, con la realizzazione di un'interfaccia grafica specifico che mostra ai visitatori il comportamento dei vari sistemi di controllo dell'ambiente interno in ogni istante.

The project was born out of a Design Competition for young architects organized by Bragançopolis in association with European. The area of the project is only slightly elevated in relation to the historic center surrounding the castle, and is characterized by a strong physical proximity to water, as well as having an important role as a pivotal point of various public routes redeveloped as part of the Polis Program. This led to a building/route solution which "offers" the city a covered, accessible pathway by way of ramps, guaranteeing the necessary connections between levels. The space is a large piazza in which to reflect, where one can get a feeling for the city and the river. The covering takes the form of a tri-dimensional component made up of sloping surfaces, all coated in the same material, which alternately marks out walkable floors and protected levels (parapets) that can also be used as areas for informal gatherings. The interior of the building consists of two large exhibition rooms with different volumetric features and sources of natural light, with a connective support area designed as an open space winding between the two rooms and outside without interruption. The union of these principles of sustainable architecture with the intended use of the building (a science museum) makes it possible to integrate part of the sophisticated climate control systems designed for the building with the logical route of the museum, through the creation of a specific graphic interface which shows visitors the working of the various environmental control systems in real time.

66







